

## SCHEDE DI MONITORAGGIO ANNUALE 2021 - SMA

Corso di Laurea Magistrale in ARCHITETTURA-PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA – SMA

Classe di Laurea LM-4

### 1. COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME

prof. Luigi Franciosini (Docente Responsabile del CdS della Laurea in Scienze dell'Architettura)

prof. Giovanni Longobardi (Docente Responsabile del CdS della Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione Architettonica)

prof. Simone Ombuen (Docente Responsabile CdS della Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione Urbana)

prof.ssa Francesca Romana Stabile (Docente Responsabile del CdS della Laurea Magistrale in Architettura - Restauro)

prof. Ginevra Salerno (Docente responsabile AQ)

dott.ssa Noemi Di Gianfilippo (Responsabile dell'Area Didattica del Dipartimento di Architettura)

### 2. BREVE COMMENTO

Il Corso di laurea magistrale in Architettura – Progettazione architettonica, dopo il sensibile calo di avvisi di carriera degli anni 2017 (106) e 2018 (81), ha segnato un andamento positivo nel 2019 (103). Il dato 2020 (91) indica una contrazione dell'attrattività del cds, che mostra una certa difficoltà a superare – in un periodo ormai di alcuni anni accademici – il bacino di circa un centinaio di studenti.

### 3. PUNTI DI FORZA

Tutti gli indicatori relativi all'occupazione dei laureati (iC07, iC07BIS, iC07TER) sono sensibilmente più alti della media di area geografica (dato questo particolarmente significativo perché relativo a un contesto economico più omogeneo) e della media nazionale. Ciò testimonia un risultato positivo della formazione nel cds.

Analogamente positivi sia i valori relativi all'organico dei docenti di riferimento (iC08) maggiori rispetto agli atenei di confronto, sia il valore 1,0 dell'indicatore di qualità della ricerca dei docenti (iC09), maggiore del valore di riferimento di 0,8 e pari alla media nazionale.

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro i due anni (iC10), pur segnando un calo come primo effetto del Covid-19 (8,5% contro il 21,4% della rilevazione precedente), continua ad essere significativamente più alto sia della media dell'area geografica (7,6%) sia di quella nazionale (5,2%).

Molto migliorato il dato degli abbandoni dopo N+1 anni (iC24), che si attesta su una percentuale molto bassa (1,5% contro 6,8% della rilevazione precedente), inferiore a quelle degli atenei di riferimento.

### 4. PUNTI DI ATTENZIONE

La percentuale di iscritti che ha acquisito almeno 40 CFU (iC01) è in calo rispetto all'anno precedente e, pur restando su valori più alti degli atenei dell'area geografica, il gap si assottiglia sensibilmente rispetto alle rilevazioni precedenti.

In calo anche la percentuale di iscritti proveniente da altri atenei (iC04), che si attesta sul 29,7% contro il 44,7% della rilevazione precedente, con un calo di attrattività rispetto alla media d'area (32,6%).

Sono analogamente in calo i laureati che si iscriverebbero allo stesso corso di studio (iC18) e quelle dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25), con percentuali inferiori, anche se non molto lontane dagli altri atenei.

Le percentuali di studenti che proseguono al II anno che abbiano acquisito almeno 20 CFU, 1/3 dei CFU o 40 CFU al I anno (iC15, iC16, iC16BIS) e la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata del corso di studio (iC17), presentano un andamento altalenante e sono generalmente inferiori alle medie nazionali.

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iCO2) è in leggera ripresa ((13,2% rispetto al 12,3 della rilevazione precedente), ma resta significativamente inferiore alle medie di area e nazionali. Perciò la durata degli studi si conferma come uno dei punti di maggiore attenzione del corso.

#### 5. OBIETTIVI

Si conferma l'obiettivo di aumentare la percentuale di laureati entro la durata normale del corso fino a riportarla nei prossimi due anni al 20,0%, e cioè prossima alla media d'area geografica.

Mantenere gli avvii di carriera al primo anno a valori prossimi alla numerosità programmata nel corso dei prossimi due anni accademici.

#### 6. AZIONI PROPOSTE

La lunga durata degli studi è stata in passato la principale criticità del cds, controbilanciata però da un'alta attrattività e da un'alta soddisfazione dei laureati. Tuttavia, il calo degli indicatori relativi a tali punti di forza disegna in difficoltà di consensi e di risultati. Il Dipartimento da oltre un anno è impegnato in un complesso lavoro di riforma degli insegnamenti magistrali, purtroppo rallentato dalle difficoltà oggettive legate al Covid-19, che ridisegnerà l'offerta formativa e arriverà a compimento entro l'anno 2022.

Tuttavia, restano sul campo le iniziative tese al miglioramento dei diversi parametri:

- promozione del CdS nel periodo di pre-immatricolazione, anche attraverso l'organizzazione di eventi dedicati (in questo campo sono state intensificate, nonostante l'emergenza sanitaria, le attività di orientamento in entrata e la presenza dell'offerta didattica sui social media);
- promozione di incontri tra docenti e studenti per migliorare l'organizzazione della didattica, in particolare per la discussione di azioni di riforma della programmazione didattica;
- miglioramento della diffusione sui media dei prodotti didattici e delle attività culturali svolte nell'ambito del CdS al fine di incentivarne l'attrattività presso i laureati in altri atenei (questa attività ha beneficiato del completo rinnovo del sito web e dalla presenza di tutti i corsi su piattaforma informatica in seguito alla diffusione della didattica a distanza o in modalità mista);
- il potenziamento dei già intensi rapporti e mobilità internazionali per accentuare il profilo cosmopolita del CdS;
- il miglioramento della qualità degli spazi e degli arredi per incentivare l'attività di studio e la permanenza all'interno delle strutture dipartimentali;
- l'intensificazione dei rapporti con esponenti del sistema economico e produttivo del territorio al fine di mettere a punto le caratteristiche delle competenze richieste nel mondo del lavoro, anche attraverso l'attivazione dell'ufficio stage e tirocini di Dipartimento.